

Attualità

PREMI RESPONSIBLE CARE 2025: iniziative di sostenibilità ed economia circolare nell'industria chimica europea e italiana

Ferruccio Trifirò

Professore emerito Università di Bologna

ferruccio.trifiro@unibo.it

L'assegnazione dei premi "Responsible Care" 2025 da parte del CEFIC (Conseil Européen des Fédérations de l'Industrie Chimique) è avvenuta lo scorso 9 dicembre, mentre quella di Federchimica il 26 novembre. Le notizie sui diversi premi, riportate nei due paragrafi successivi, hanno come titolo la denominazione ufficiale del premio.



I premi Responsible Care del CEFIC

Gli otto progetti premiati dal CEFIC nel 2025 evidenziano un approccio alla sostenibilità mostrando interventi su sicurezza, distribuzione dei diritti di proprietà delle società, competenze, strumenti digitali e collaborazioni lungo tutta la filiera operativa [1].

"Una guida per aiutare le aziende chimiche ad adattarsi ai cambiamenti climatici"

Il premio a France Chimie (l'organizzazione delle industrie chimiche francesi) è stato attribuito per questo progetto che ha portato alla definizione di linee guide operative per l'adattamento delle industrie chimiche agli impatti dei cambiamenti climatici, con particolare attenzione ai luoghi di lavoro, alla salute, alla sicurezza dei lavoratori e alla gestione dei rischi sul lavoro legati a eventi climatici estremi come: ondate di calore, siccità, tempeste ed altri pericoli climatici.

"Rifiuti zero, piena responsabilità: imballaggi biodegradabili solubili in acqua"

L'azienda francese TCN (Techniques Chimiques Nouvelles) ha vinto il premio per avere messo a punto questo progetto nell'ambito dell'economia circolare, producendo imballaggi pre-dosati, sigillati ermeticamente, completamente biodegradabili, solubili in acqua calda, dove viene rilasciato istantaneamente il colorante senza lasciare residui, microplastiche o contaminanti, riducendo i rifiuti ed evitando di utilizzare la plastica monouso.

"Il settore biofarmaceutico-chimico irlandese:

promuovere collaborazione e innovazione nella sostenibilità"

L'organizzazione BioPharmaChem Ireland (BPCI), rappresentativa per i settori della produzione biofarmaceutica, farmaceutica e chimica in Irlanda, ha ricevuto il premio per avere adottato un approccio integrato alla sostenibilità, intervenendo sulle operazioni quotidiane delle aziende. Le attività proposte per realizzare questi obiettivi strategici sono state le seguenti: l'ottimizzazione dell'uso dell'energia; il controllo e la riduzione delle emissioni a monte e a valle delle produzioni

Attualità

chimico-farmaceutiche; la realizzazione di standardizzazioni metriche; la promozione di una mentalità sostenibile all'interno delle aziende; la realizzazione di una maggiore collaborazione fra i dipendenti sulla promozione della sostenibilità.

“Promuovere la circolarità e la neutralità/carbonio ridotto nelle filiera chimica”

Brenntag azienda tedesca, attiva in Italia, ha vinto il premio per avere inaugurato il primo sito di distribuzione di prodotti chimici a emissione zero di CO₂ e per avere realizzato, per un uso più sicuro e circolare dei prodotti chimici, i seguenti interventi: il recupero dei solventi; la riattivazione del carbone attivo (purificazione e riciclo del carbone utilizzato per adsorbire gli inquinanti); interventi di decarbonizzazione, utilizzando la “Carbon Footprint” (la conoscenza delle emissioni di CO₂ nelle diverse fasi dei processi); un approvvigionamento responsabile della CO₂; l'utilizzo di strumenti digitali per il controllo delle emissioni di CO₂.

“L'uso sicuro dei diisocianati:

un progetto di formazione sulla sicurezza sul lavoro a livello industriale”

Le due associazioni europee ISOPA e ALIPA hanno vinto il premio per avere sviluppato un programma formativo su larga scala per l'uso sicuro dei diisocianati, materie prime molto tossiche, con i seguenti interventi: hanno fornito 36 pacchetti di formazione multilingue e insegnato a oltre un milione di persone in tutto il mondo come si promuove una cultura della “sicurezza proattiva”, ossia un'attività che si concentra nel rafforzare l'approccio preventivo alla gestione di sostanze ad elevata pericolosità nella loro produzione e distribuzione.

“Migliorare la conformità normativa e la sicurezza chimica con lo strumento radar ECHA”

L'azienda Huntsman multinazionale americana, attiva anche in Europa, ha vinto il premio con questo progetto, che ha utilizzato lo strumento digitale ECHA Radar, un sistema automatizzato di *intelligence*, che aiuta a rispettare le normative chimiche dell'UE in continua evoluzione ed è un'importante risorsa per migliorare l'efficienza della valutazione e della gestione delle sostanze chimiche on Europa.

“Coinvolgere la prossima generazione nelle STEM”

La multinazionale olandese Dow ha vinto il premio per la realizzazione di un progetto incentrato sulla promozione delle discipline STEM (acronimo di Science, Technology, Engineering e Mathematics) tra le giovani generazioni. Nel 2024, attraverso questa iniziativa, Dow ha coinvolto circa 15 mila studenti, offrendo loro attività in laboratori interattivi con possibilità di partecipazione diretta, visite a laboratori industriali, utilizzo di robot e divulgando programmi informativi dedicati alle diverse carriere industriali.

“Maggiore chimica nella pratica: eccellenza operativa e sostenibilità”

La multinazionale svizzera Clariant ha vinto il premio per l'adozione del programma “Portfolio Value Chain” nella gestione della sostenibilità della propria produzione. Il programma, che mira ad aumentare il valore dei prodotti in ogni fase, consente di analizzare la sostenibilità lungo l'intera catena del valore sulla base di indicatori ambientali, sociali ed economici. Questo strumento supporta le imprese nella valutazione dei propri prodotti e ha portato Clariant a impiegare materie prime a minore impatto in termini di gas serra, riciclate o di origine biologica, oltre ad arrivare al 67% di elettricità proveniente da fonti rinnovabili.

Attualità



I premi Responsible Care di Federchimica

I quattro premi Responsible Care assegnati da Federchimica nel 2025 hanno messo in evidenza progetti industriali realizzati in Italia caratterizzati da un'elevata integrazione tra sostenibilità, innovazione tecnologica e responsabilità sociale [2].

“Carbonato di potassio da cattura di CO₂”

Altair Chemical, azienda italiana facente parte del gruppo Esseco, ha vinto il premio per un progetto volto a ridurre le emissioni di CO₂ e i consumi energetici. Tale progetto prevede il recupero della CO₂ contenuta nei fumi di due cogeneratori ad alto rendimento, convogliandola direttamente nel processo di produzione del carbonato di potassio (K₂CO₃) nello stabilimento di Saline di Volterra (PI). Grazie a questa iniziativa, l'uso di metano dell'impianto è stato ridotto del 20%, il 30% della CO₂ emessa dai cogeneratori è stata riutilizzata e si è eliminata la necessità di acquistare CO₂ liquida da altre zone.

“IoT e sensori intelligenti per un manutenzione sicura, sostenibile ed efficiente”

La filiale italiana dell'azienda tedesca Henkel, che ha diversi impianti in Italia, ha vinto il premio per avere sviluppato la piattaforma digitale IoT (Internet of Things), basata su sensori intelligenti e algoritmi avanzati, per la manutenzione predittiva degli impianti, per realizzare i seguenti obiettivi: migliorare la sicurezza operativa; ridurre il rischio ambientale; ottimizzare la vita delle attività industriali, monitorando in tempo reale situazioni critiche; rilevare perdite, vibrazioni anomale e cambiamenti strutturali negli impianti.

“La qualificazione del Carbon Footprint di prodotto lungo la filiera secondo la ISO 14067”

L'italiana Novamont, con diversi impianti in Italia ed attiva nella produzione di bioplastiche, ha vinto il premio per avere sviluppato uno strumento, il “Carbon Footprint”, per calcolare l'impatto del carbonio nell'utilizzo di manufatti di bioplastiche a base di Mater-bi in base alle normative 14040 e 14044 (che hanno definito la misura delle emissioni di gas ad effetto serra generate lungo l'intero ciclo di vita di un prodotto. I prodotti di interesse da parte di Novamont per applicare il precedente strumento sono stati sacchetti ed imballaggi monouso utilizzati dai clienti).

“Safety Half Days, progetti e iniziative per la sicurezza”

La multinazionale belga Syensqo, presente in Italia con due stabilimenti e un centro di ricerca, ha vinto il premio per la realizzazione di un progetto articolato in diverse iniziative. Tra queste iniziative figurano incontri formativi e attività interattive: due *performance* di improvvisazione teatrale dedicate alla sensibilizzazione sui temi della sicurezza e della salute sul lavoro; l'utilizzo di DPI (dispositivi di protezione individuale) per l'apprendimento della gestione delle emergenze; lezioni sulla prevenzione degli infortuni e testimonianze di persone con esperienze significative legate alla sicurezza sul lavoro.

Bibliografia

- [1] [European Responsible Care Awards 2025](#)
- [2] [31° Rapporto Responsible Care Federchimica](#)